

APPELLO

L'assessore invita
alla collaborazione

È polemica sugli scavi ad Aquileia

Mattiussi: «Inopportuna la lettera del vicesindaco al ministro Bondi»

AQUILEIA «Se Aquileia è rimasta indietro è colpa delle polemiche tra tutti. Oggi bisogna invece lavorare per l'interesse di Aquileia e raggiungere insieme un obiettivo decisamente più grande». È l'aquileiese Franco Mattiussi, oggi assessore provinciale al Turismo, a fare queste affermazioni, replicando alla lettera che il vicesindaco di Aquileia, Flavio Cossar, ha fatto pervenire al ministro Bondi e ad altri destinatari per lamentare che nelle operazioni di scavo ad Aquileia non c'è alcuna organicità, nessun progetto generale. Pur apprezzando il lavoro che viene fatto, Cossar aveva puntato il dito sull'attività svolta dalle università. «È una critica - afferma Mattiussi - che se voglia-

mo può essere anche condivisibile, penso però che il vice sindaco abbia avuta poca sensibilità nell'affrontare il modo e il tempo per la polemica». L'esponente della Provincia ricorda di aver apprezzato l'intervento del sindaco, Alviano Scarel, in occasione della visita del ministro Sandro Bondi, quando lo stesso primo cittadino di Aquileia ha parlato della necessità di superare le divisioni ideologiche convergendo su un unico obiettivo che è quello dello svilup-

po culturale ed economico di Aquileia.

«Queste polemiche, anche durante la visita ministro, fatte un attimo prima discorso ufficiale - sottolinea Mattiussi - fanno vedere che il percorso non è facile da intraprendere. Talvolta ad Aquileia il ragionamento tende più a escludere che a includere; si va a cercare più il distinguo che l'interesse generale». E poi il passaggio di Mattiussi in specifico sull'attività delle università, che per alcuni non sono altro che

scavi didattici e per altri, come lo stesso assessore provinciale al Turismo, sono invece iniziative che vanno a valorizzare la città, anche e soprattutto in condizioni di scarsità di risorse.

Le università si trovano autonomamente le fondazioni bancarie o altre fonti di finanziamento e gli scavi sono seguiti e supportati, come precisa sempre Mattiussi, da professori di fama internazionale che operano anche in siti di importanza mondiale, come i docenti che recentemente hanno partecipato a importanti scoperte in Siria. «Ci si lamenta della disorganizzazione che porta a bloccare lo sviluppo del paese - ricorda Mattiussi - credo invece che se lasciamo da parte le polemiche e accogliamo l'invito, sia del ministro e sia del sindaco, a collaborare assieme, potremo ottenere ottimi risultati. Anche se c'è qualche distinguo da fare, cerchiamo davvero di lavorare congiunti per l'interesse di Aquileia». (an. bo.)



Operazioni di scavo ad Aquileia. Continua il dibattito sulle operazioni effettuate dalle università